

O.S.Po.L

ORGANIZZAZIONE SINDACALE DELLE POLIZIE LOCALI

Aderente C.S.A.

(Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni e Autonomie Locali)

Foligno, 16 dicembre 2007

COMUNICATO

MANCATA ATTUAZIONE ALLE NORME REGIONALI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE A TRE ANNI DALL'APPROVAZIONE: SCELTA O CASUALITA'?

La Segreteria Regionale dell'O.S.Po.L. (Organizzazione Sindacale delle Polizie Locali), dopo aver lanciato ad aprile un **grido d'allarme per la sicurezza delle comunità umbre** a causa della mancata applicazione della Legge Regionale n. 1 del 21 gennaio 2005 ("Disciplina in materia di polizia locale"), torna a rivolgersi alle istituzioni regionali con una nota inviata al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, al Presidente della Commissione di Vigilanza sull'attività della Regione e ad uno dei promotori della Legge.

Nella nota si evidenzia come ad ormai tre anni dall'approvazione della Legge ci si ritrovi di nuovo fermi al punto di partenza. Nel mese di maggio, su istanza dell'O.S.Po.L., era intervenuta anche la Commissione di Vigilanza sull'attività della Regione, presieduta dal Dott. Raffaele Nevi, che aveva individuato nella mancata costituzione del Comitato Tecnico Consultivo previsto dalla stessa Legge la prima causa della non attuazione della normativa regionale. Per tale motivo la stessa Commissione invitava il Consiglio Regionale a provvedere alle nomine di spettanza cosa che però, a distanza di alcuni mesi, non avveniva. Il Presidente del Consiglio Regionale, Dott. Mauro Tippolotti, provvedeva allora coraggiosamente ad esercitare i poteri sostitutivi del Consiglio, individuando i nominativi degli otto componenti del Comitato e dando così l'avvio alle procedure di attuazione. Un paio di mesi dopo, però, a seguito di obiezioni sulla regolarità delle nomine effettuate, i lavori del Comitato sono stati sospesi, cosicché l'attuazione della legge subisce una nuova battuta d'arresto.

L'O.S.Po.L. lamenta che i finanziamenti annui regionali per le polizie locali del 2007, già ampiamente insufficienti a garantire un adeguato intervento in materia di polizia locale rischiano ancora una volta di andare persi (l'equivalente di circa 50 euro/operatore l'anno da investire principalmente nelle attività di formazione ed aggiornamento, nelle attività tese ad incrementare la professionalità degli operatori e nelle attività di supporto e coordinamento da parte della Regione). Si domanda dunque come possa la Regione assicurare un valido contributo nel mantenimento della sicurezza dei cittadini con finanziamenti pressoché nulli, che fra l'altro nemmeno riesce nei fatti ad utilizzare. Nella nota si sottolinea comunque, a scanso di equivoci, che la pressante richiesta di attuazione della Legge Regionale non ha alcuna valenza economica per gli operatori delle polizie locali umbre (non si è chiesto alla Regione di finanziare incrementi salariali) ma tende solo a garantire migliori strumenti lavorativi, un'adeguata sicurezza sul lavoro, un ordinamento interno più chiaro, una maggiore professionalità del personale: ossia la possibilità di adempiere al meglio ai propri doveri.

In quest'ottica, l'O.S.Po.L. ha chiesto alla Regione: 1) di voler assicurare la piena legittimità ai lavori del Comitato Tecnico Consultivo e, conseguentemente, di dare finalmente attuazione alla normativa regionale; 2) di voler convocare il sindacato in audizione; 3) di voler individuare finanziamenti adeguati alla rilevanza che il tema sicurezza ricopre nell'attuale società multiculturale; ossia, di voler dare un impulso decisivo al procedimento di attuazione della L.R. n. 1 del 2005 ed un segnale chiaro relativamente alla volontà di applicazione della legge.

Da ultimo l'O.S.Po.L., rileva di non poter in ogni caso condividere la completa mancanza di coinvolgimento dei sindacati (neanche consultati) e, quindi, dei lavoratori delle Polizie Locali nel procedimento di attuazione della legge, che dovrà disciplinare aspetti di primaria importanza per lo svolgimento del quotidiano servizio e per la sicurezza dei lavoratori. Per tale motivo, ha chiesto di coinvolgere effettivamente le organizzazioni sindacali di categoria, sottolineando che il rapporto di lavoro degli operatori di polizia locale – a differenza di quelli delle Forze di Polizia dello Stato – è a tutt'oggi contrattualizzato.

L'Ufficio Stampa

Per chiarimenti è possibile contattare il numero 320 4914459